



La gestione integrata degli ecosistemi costieri e marini del Mediterraneo

Integrated management of coastal and
marine ecosystems of the Mediterranean

Marco Costantini

Programma Mare WWF Italia

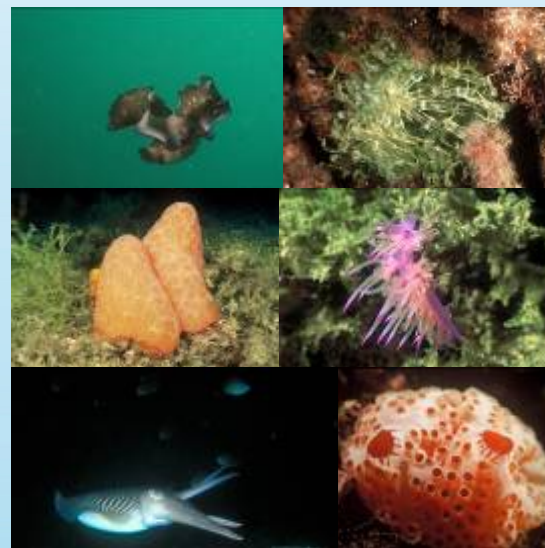
Miramare management body

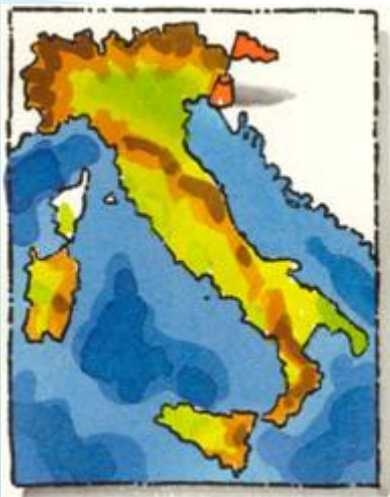
**“L’area marina protetta quale
“strumento” di gestione integrata
della fascia costiera”**



La Riserva Naturale Marina di Miramare (RNMM) è parte del sistema delle 26 aree marine protette italiane istituite con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (MATT), ai sensi della Legge n. 979/82 "Disposizioni per la Difesa del mare" e della Legge quadro n. 394/91 sulle aree protette.

Istituita il 12 novembre 1986, l'area protetta di Miramare è stata affidata alla gestione dell'Associazione italiana per il WWF– Onlus con apposita convenzione.





Northern Adriatic Sea



Gulf of Trieste



Miramare marine Reserve (Trieste, Italy)



15 dipendenti



7,000 studenti/anno



11,000 visitatori/centro visita



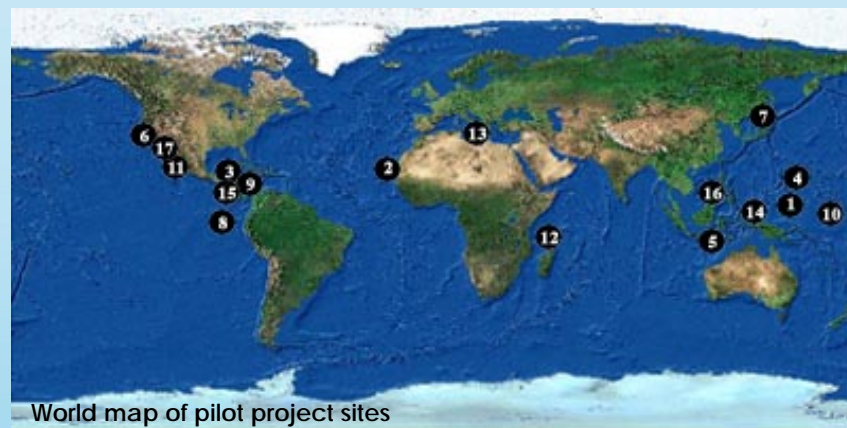
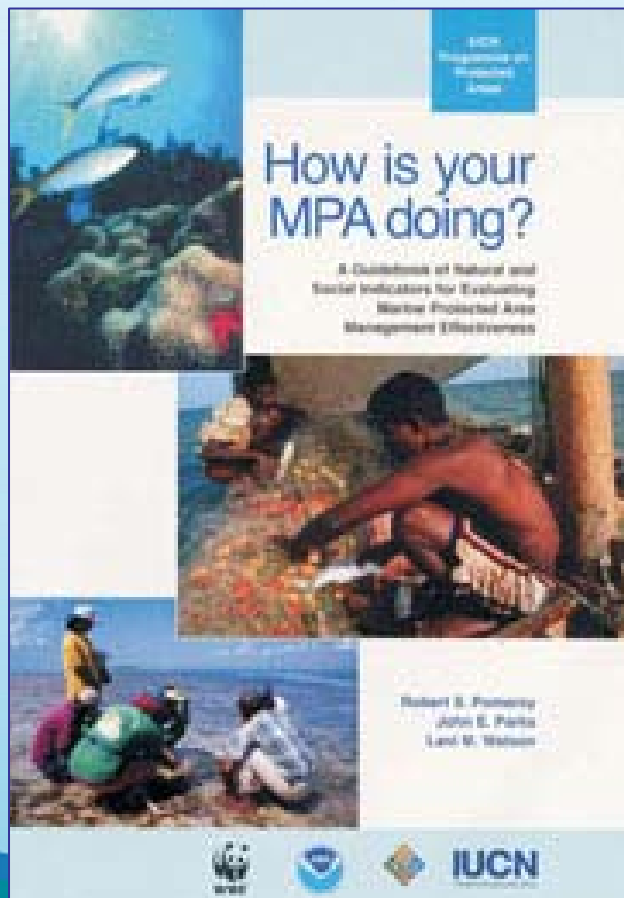
1,200 snorkelers/anno



800 subacquei/anno



Nel 2002-2003 Miramare ha partecipato, in qualità di sito pilota, alla fase di test della MPA-MEI initiative promossa da WWF/IUCN-WCPA-Marine/NOAA



- World map of pilot project sites
1. Achang Reef Flat Preserve & Piti Bomb Holes Preserve (Guam);
 2. Banc D'Arguin National Park (Mauritania);
 3. Banco Chinchorro Biosphere Reserve (Mexico);
 4. Bird Island Marine Sanctuary & Sasanhaya Fish Reserve (CNMI);
 5. Bunaken National Park & Sebesi Island Marine Sanctuary (Indonesia);
 6. Channel Islands National Marine Sanctuary (U.S.A.);
 7. Far Eastern Federal Marine Reserve (Russia);
 8. Galapagos Islands Marine Reserve (Ecuador)
 9. Hol Chan Marine Reserve (Belize);
 10. Lenger Island Marine Protected Area (Micronesia);
 11. Loreto Bay National Park (Mexico);
 12. Mafia Island Marine Park (Tanzania);
 13. Miramare Marine Protected Area (Italy);
 14. Ngemelis & Ngerumekaol (Ebiil), (Palau);
 15. Sian Ka'an Biosphere Reserve (Mexico);
 16. Tubbataha Reef National Marine Park (Philippines);
 17. Upper Gulf of California and Colorado River Delta Biosphere Reserve (Mexico).



Il WWF Italia ha utilizzato il bando 28/11/02 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio a sostegno di "Interventi prioritari di tutela e valorizzazione ambientale nelle per le aree marine protette italiane" per l'acquisizione della certificazione EMAS II



L'obiettivo del Soggetto gestore è stato quello di implementare il Piano di gestione per l'AMP di Miramare con uno strumento, il Sistema di Gestione, che garantisce con la sua struttura una maggiore linearità e oggettività delle azioni di gestione.



CERTIFICAZIONE EMAS

n.I 000246

7 ottobre 2004



EMAS

INFORMAZIONE
CONVALIDATA

I-000246



EMAS

GESTIONE AMBIENTALE
VERIFICATA

I-000246

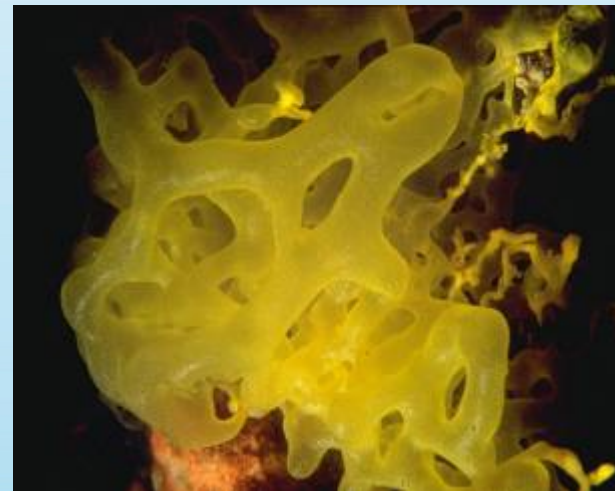




POLITICA AMBIENTALE del WWF Italia per la gestione della RISERVA MARINA NATURALE DI MIRAMARE

La politica ambientale della Riserva Naturale Marina di Miramare rientra nella "vision per il futuro" del WWF per l'ambiente marino che sul lungo periodo intende :

- **Mantenere la biodiversità ed i processi ecologici degli ecosistemi marini e costieri**
- **Garantire che qualunque uso delle risorse marine sia equo e sostenibile**
- **Rinaturalizzare ecosistemi marini e costieri qualora degradati**



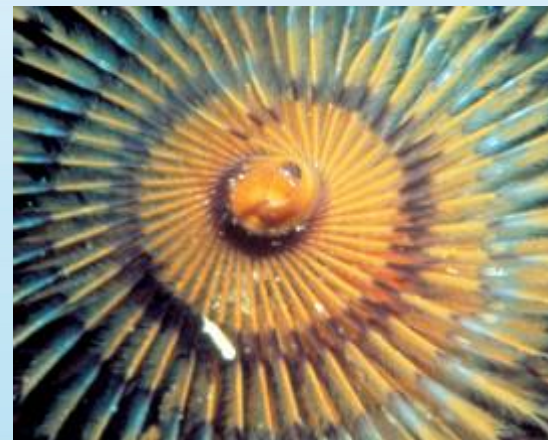
Uno strumento importante per il raggiungimento degli obiettivi generali sono le aree marine protette di cui quella di Miramare rappresenta un modello di gestione che il WWF intende promuovere per contribuire alla creazione di un sistema di aree marine protette gestite con efficacia ed efficienza.



Il Quadro particolare della politica ambientale della Riserva Naturale Marina di Miramare.

Il WWF ha recepito ed adeguato la sua politica ambientale per la Riserva marina di Miramare in riferimento alla circolare del MATT DPN/4d/2005/4157 del 22 Febbraio 2005. Per tanto i nuovi obiettivi sono

1. Tutela ambientale – Valorizzazione delle risorse naturali
2. Divulgazione e diffusione delle conoscenze dell'ambiente marino – Educazione ambientale - Studio e la ricerca scientifica
3. **Promozione dello sviluppo sostenibile: in questo obiettivo ricadono azioni che consentono di favorire l'adozione di pratiche e comportamenti per uno sviluppo di attività socio-economiche ecologicamente sostenibili nel territorio della RNMM e/o in ambiti territoriali che possono avere un impatto ambientale sulla RNMM**





Attivazione del Processo partecipato

L.R. 7/1998: Interventi a favore della Riserva marina di Miramare: finanziamento a sostegno delle attività didattiche e divulgative



“Progetto di sensibilizzazione e conoscenza del territorio marino-costiero attraverso processi compartecipati con metodiche di Agenda 21”



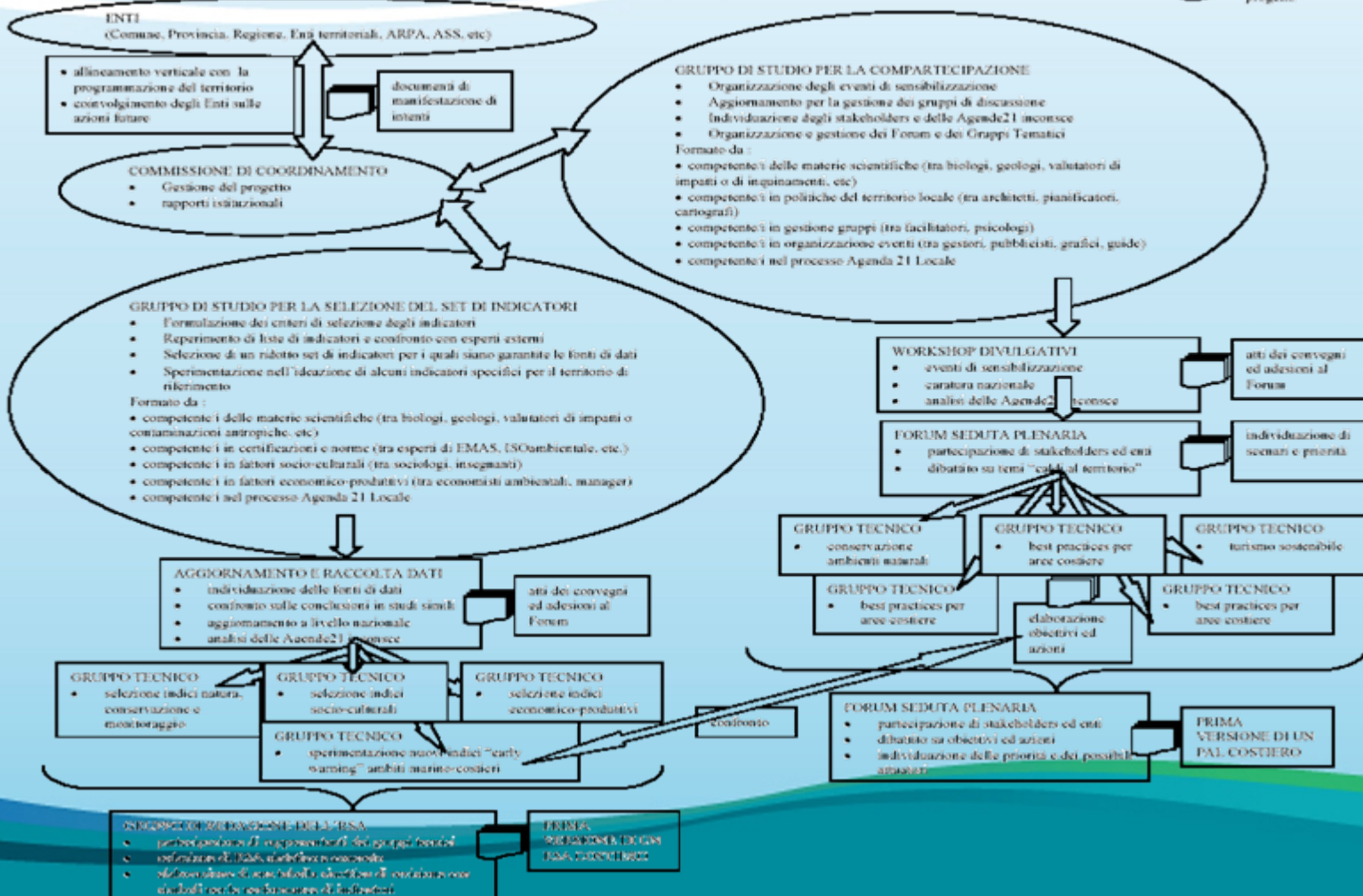
AZIONE 1: COMPARTICIPAZIONE
1) Avvio progetto
2) Scelta – creazione gruppo di lavoro
3) Organizzazione corso di autoformazione
- Scelta documenti informativi e produzione di materiale informativo del territorio;
- Scelta relatori;
- Scelta partecipanti ;
- Logistica dei 3 giorni di workshop;
- Atti workshop.
4) Sito internet
5) Documento analisi socio-economica territorio
6) Ricognizione stake-holders
7) OST
- Comunicazione;
- Campagna pubblicitaria;
- Organizzazione logistica;
- Organizzazione della giornata;
8) workshop tematici
AZIONE 2: INDICATORI
1) Creazione gruppo studio
2) Autoformazione con esperti esterni
3) Incontri





DIAGRAMMA DI FLUSSO DEL PROCESSO AG21IL MARINO-COSTIERO COMPLETO

Legenda: produzione di documentazione di progetto

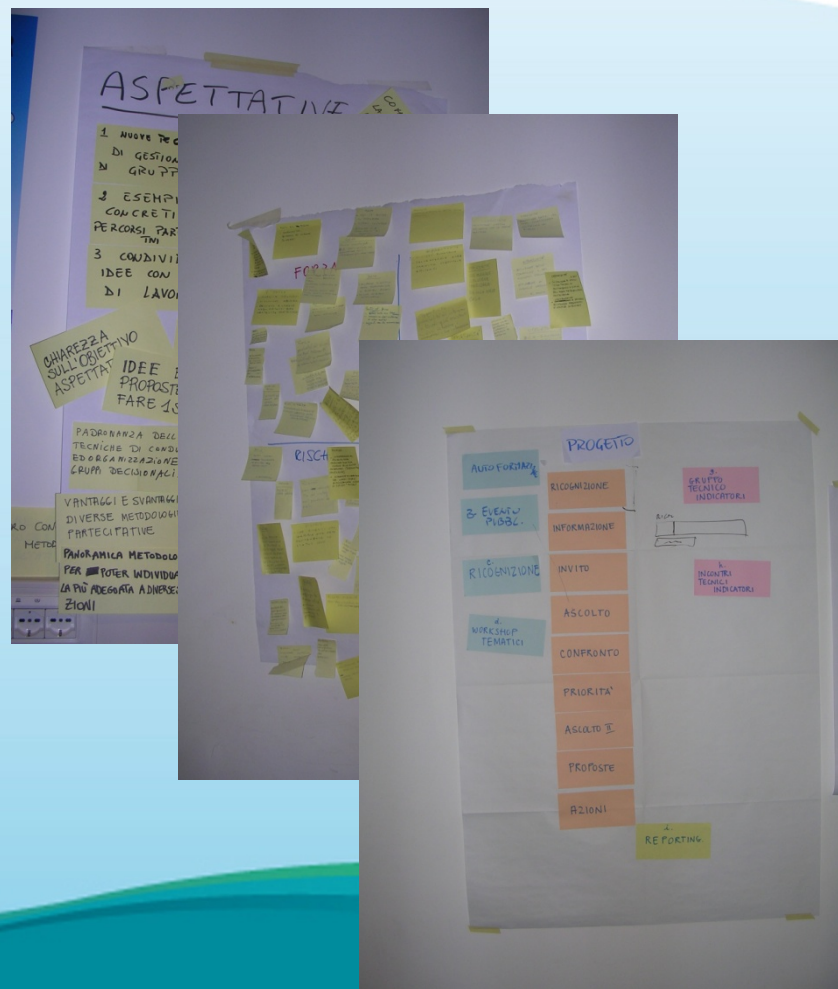




Corso di Autoformazione

Coinvolgimento collaboratori interni alla RNMM, esterni alla RNMM e esperti in processi di partecipazione. Sono comunque stati individuati due gruppi di partecipanti:

- Interni, intorno al tavolo persone che continueranno il processo.
- Esterni rappresentativi delle realtà e delle competenze che possono essere necessarie allo sviluppo della metodologia e successivamente della documentazione necessaria;





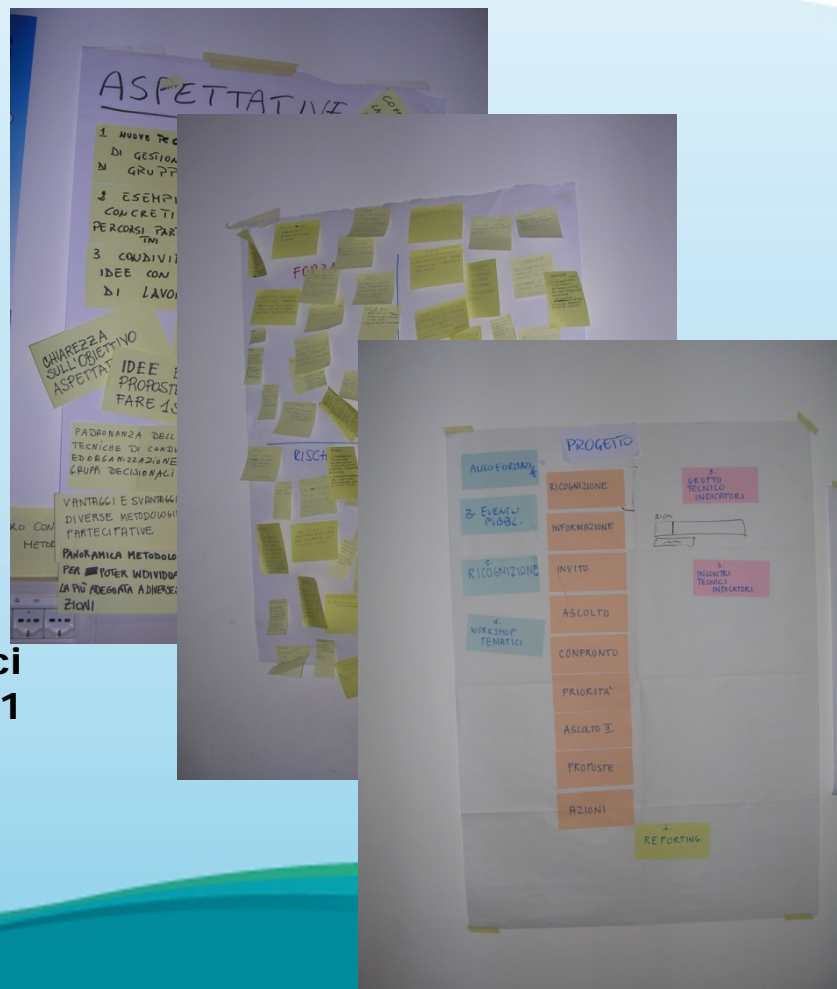
Corso di Autoformazione

I facilitatori sono stati preparati dicendo loro che:

- inizialmente sono dei portatori di contenuti su cui poi si apre un tavolo di lavoro,
- facendo presente che intorno al tavolo ci saranno proprio le tipologie classiche di stake-holder.

Tutti i partecipanti interni potevano essere quindi considerati degli stake-holder, e come tali dovevano essere coinvolti attivamente per sperimentare degli approcci metodologici tipici dei processi di Agenda 21 perché la simulazione doveva essere completa.

Vi è stata una mescolanza tra portatori di contenuti, tutor esterni, portatori di esperienza e conoscenza, e persone che lavoreranno più concretamente al progetto.





Processo di coinvolgimento degli stakeholders: Campagna di comunicazione e sensibilizzazione

Obiettivo

- 1.dare concretezza al progetto**
- 2.in sintesi creare un nome e un logo che lo identifichi**

Esprimere chiarezza in tono autorevole e giocoso, consapevole e non allarmista, che comunichi che c'è un SOS per la costa...

il mosaico

Ogni tassello è un punto di vista che crea nuove prospettive, tessere di un mosaico che è la forma di un'idea in divenire, perché si è distinti ma uniti per costruire una visione d'insieme unica. Ogni idea è importante per dare valore all'ambiente che ci circonda, alla qualità della vita, per creare una visione propositiva e costruttiva del futuro





Processo di coinvolgimento degli stakeholders: Campagna di comunicazione e sensibilizzazione

UN MOSAICO DI PROSPETTIVE PER LA COSTA TRIESTINA
IL TUO TASSELLO PER UN PROGETTO DA COSTRUIRE INSIEME

PERCORSO A MOSAICO DELLA COSTA TRIESTINA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

www.cosmos-trieste.net 6 MAGGIO 2006

UN MOSAICO DI PROSPETTIVE PER LA COSTA TRIESTINA IL TUO TASSELLO PER UN PROGETTO DA COSTRUIRE INSIEME

PERCORSO A MOSAICO DELLA COSTA TRIESTINA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

6 MAGGIO 2006 SPAZIO APERTO DI DISCUSSIONE

www.cosmos-trieste.net

Sei invitato a costruire un grande progetto insieme a noi. Partecipa all'avvio di un

PERCORSO A MOSAICO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA COSTA TRIESTINA

SABATO 6 MAGGIO 2006 A GRIGNANO
dalle 10.00 alle 17.00

SPAZIO APERTO DI DISCUSSIONE

Avrai modo di esprimere liberamente il tuo orientamento di discussione e condividerlo in diversi gruppi di lavoro. Il tuo tassello è importante per poter costruire insieme il mosaico di prospettive per la costa e il mare di Trieste.

SABATO 6 MAGGIO 2006 A GRIGNANO PORTA IL TUO TASSELLO

A 30 anni dalla sua istituzione la Riserva Naturale Marina di Miramare si fa promotrice di un progetto che prevede un percorso di partecipazione per lo sviluppo sostenibile della costa e del mare di Trieste con l'attivazione di buone pratiche condivise.

Eventi del percorso sono:

- la realizzazione degli obiettivi;
- la ricerca di portatori di interesse;
- la ricerca di sinergie, di emergenze e di desideri futuri;
- la ricognizione delle buone pratiche.

Ci si pone l'obiettivo di costruire il mosaico futuro di un tratto di costa triestina attraverso le metodologie tipiche dei percorsi partecipati.

Presso lo stabilimento belzone
Siroso (Grignone 1)
Riva Mauriziana e Corfano, 3
Per informazioni: www.cosmos-trieste.net

Si prega di confermare la propria partecipazione entro il 03/05/2006 al 326 8327425 chiama per avere il tuo numero di iscrizione. Contare break a tutti gli effetti dall'organizzazione



Processo di coinvolgimento degli stakeholders: OPEN SPACE TECHNOLOGY

Questioni aperte e possibili proposte per la costa triestina: insieme se pol?

1 numeri

8 ore di spazio aperto di discussione

7 argomenti di discussione

59 partecipanti



Sessione	Argomento
1 A	Tutela del territorio e biodiversità con riferimento alle attività di pesca professionale
1 B	Polo turistico Miramare
1 C	Il possibile ripristino di specie ittiche autoctone lungo il litorale e la ripresa di alcune tradizioni antiche l'uso di Canovella degli zoppoli come tratta per la pesca dei cefali: rivalutazione dei sentieri
1 D	Educazione all'utilizzo sicure ed integrato del mare
1 E	Ciclabilità della costiera: alleggerimento del traffico veicolare (si riesce a immaginare la collocazione di una pista ciclabile e guard rail di protezione?)
2 A	Legami e relazioni tra rivitalizzazione dei piccoli centri nell'entroterra e sviluppo delle attività costiere Agricoltura debole Diffusione della conoscenza delle diverse realtà ai giovani - "Dai monti al mare: la fortuna di vivere a Trieste!" - Un maggior rispetto migliora la vita Quale paesaggio possibile nel rispetto delle potenzialità e opportunità
2 B	Fruizione accesso alle spiagge e strada costiera Ruolo dell'utente nel territorio (fruibilità, diporto, spiagge, bagnanti...)
2 C	Conservazione della biodiversità della costiera mediante processi partecipativi

Roma, 9-11 Settembre 2009



Processo di coinvolgimento degli stakeholders: Workshop tematici

**FRUIZIONE ACCESSO ALLE SPIAGGE E STRADA COSTIERA: RUOLO DELL'UTENTE
NEL TERRITORIO (FRUIBILITÀ, DIPORTO, SPIAGGE, BAGNANTI...)**

**Il workshop si è, quindi,
sviluppato in tre momenti
diversi:**

- a) Prima parte: Momento di
presentazione, discussione e
confronto**
- b) Seconda parte: Presentazione
del lavoro svolto dal gruppo che
si sta occupando degli indicatori**
- c) Terza parte: Ricognizione delle
criticità**

CRITICITA'

Gestione rifiuti

Scarsa pretesa della sensibilità del politico

**Difficoltà nell'individuazione di strategie
specifiche in un ambito costiero estremamente
eterogeneo**

Scarsa accessibilità

Sovraffollamento

**Mancanza attrattiva per un'ipotesi di turismo
non locale**

Mancanza di ormeggi organizzati

Mancanza alternativa fruizione ecologica

Eccessivo utilizzo di mezzi privati auto e moto

Mancanza i dati



TUTELA DEL TERRITORIO, BIODIVERSITÀ (CON RIFERIMENTO ALLA PESCA PROFESSIONALE)

CRITICITÀ

1. Scarichi a mare – pesca
2. Scarichi a mare – biodiversità
3. Tutela della biodiversità – pesca
4. Gestione ZTB
5. Pesca sportiva – Pesca professionale
6. Acquacoltura – Pesca
7. Applicazione e controllo della pesca
8. **Marchi di qualità (per controllare ambiente o sito)**
9. **ZTB: no calendario, no regolamentazione**
10. **Buona gestione risorse, commercializzazione e riconoscimento prodotti doc**
11. **Didattica e cultura (scuole, associazioni)**
12. **Cambio gestione della filiera (produzione, utilizzatore finale).**
13. **Promozione consumo specie ittiche sottosfruttate, maggior tutela specie troppo sfruttate**
14. **Mancano studi di biodiversità integrati..**

OPPORTUNITA'

Pesca elemento di cultura per tutela della biodiversità

Regolamentazione condivisa

Pescaturismo



**Work in progress
Come continuare?**

**Progettazione
partecipata per
l'attivazione di buone
pratiche per
l'elaborazione di un
Piano d'Azione Locale
per lo sviluppo
sostenibile della costa
regionale e la tutela
della biodiversità**





“L'area marina protetta quale “strumento” di gestione integrata della fascia costiera”



UN MOSAICO DI PROSPETTIVE PER LA COSTA TRIESTINA
IL TUO TASSELLO PER UN PROGETTO DA COSTRUIRE INSIEME



PERCORSO a mOSAICO
DELLA cOSTA TRIESTINA
PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



www.cosmos-trieste.net

6 MAGGIO 2006

Roma, 9-11 Settembre 2009



Marco Costantini
Responsabile Programma Mare
WWF Italia

m.costantini@wwf.it

Tel. +393403403988

Roma, 9-11 Settembre 2009